

# VILLEGIARDINI

9 DICEMBRE 2021  
€ 5,00 (ITALIA)

**FASCINO  
CONTEMPORANEO  
A ST. MORITZ**

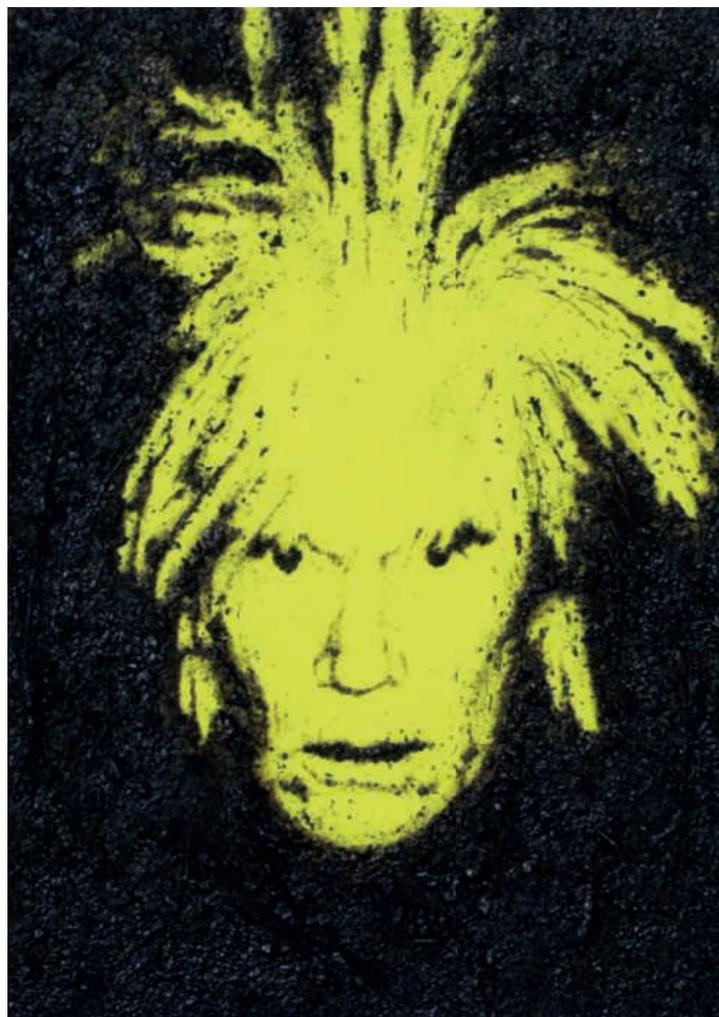
**Un cottage di montagna  
aperto al paesaggio**

**Il rifugio sulle piste  
dell'Engadina**

**Glamour tra le vette  
di Courchevel**

**Armonie in bianco  
al Castello di Miradolo**





## Enzo Fiore: l'arte tra Uomo e Natura

**L**a natura è al centro della grande mostra “L'apparente verità” dedicata a Enzo Fiore, in programma dal 15 dicembre 2021 al 6 marzo 2022 presso la galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Lorenzo Viani di Viareggio. Classe 1968, Enzo Fiore, dopo aver frequentato il liceo artistico di Milano, si diploma in pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera, sotto la guida di Luciano Fabro. Proprio l'arte povera e del “recupero” del maestro è un elemento forte che si manifesta nella ricerca artistica di Fiore. Grazie alla collaborazione tra il Comune di Viareggio e la Galleria d'Arte Contini il percorso espositivo si snoda tra pittura e scultura portando il visitatore a cogliere il profondo legame tra essere umano e natura. Nelle opere di Fiore ciò che al primo sguardo può sembrare un agglomerato materico di pigmenti si rivela essere una composizione di foglie, terra e materiale organico. L'artista dà così vita a una tavolozza naturale tridimensionale dai toni per lo più terrosi, in cui anche i colori più vividi - rosso e giallo - sono frutto dell'impiego di pigmenti naturali. Da sottolineare che in diverse opere la natura diventa essa stessa soggetto principale di indagine. Allo stesso modo le sculture che ritraggono animali o esseri umani sono composte dall'integrazione di materiali organici con sinuose radici secche.

### ENZO FIORE

*Genesi Mao Tse Tung, 2012*

(a sinistra)

160 x 120 cm

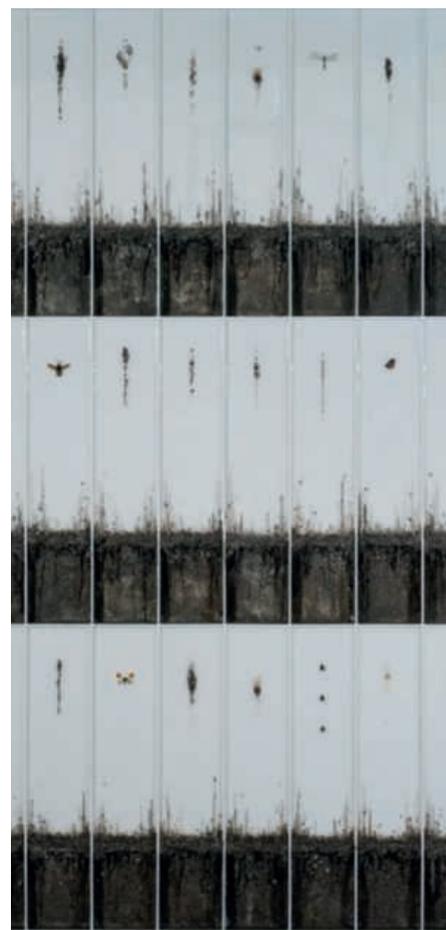
*Archivio Warhol, 2009*

(a destra)

100 x 80 cm



Nelle sue opere, **Enzo Fiore** ricorre a una originale tavolozza naturale che nasce dalla combinazione di **foglie, terra e diversi materiali organici**



Oltre all'elemento naturale, filo conduttore della mostra risulta essere l'irrisolta e irrisolvibile dicotomia tra la vita e la morte. Enzo Fiore impiega la natura per raccontarci tutti gli aspetti dell'esistenza, tra cui anche la sua inevitabile conclusione: in mostra perciò al fianco dei ritratti di noti artisti viventi, anche quelli di personaggi storici. Non solo, anche il fortunato ciclo delle Riappropriazioni, in cui l'artista impiega la sua tavolozza organica per reinterpretare noti dipinti del passato, ha come tema principale quello mistico-religioso e quello della morte: dalle "Pietà" alla "Lezione di anatomia del dottor Tulp" di Rembrandt. Infine anche allorché l'artista rappresenta paesaggi di luoghi celebri e ameni, decide di inserire nel titolo delle opere la parola "Apocalisse". Dalla vista di questa mostra si ha quindi l'impressione che in ultima istanza sia la natura che ritrae se stessa in tutta la sua complessità, dando origine a un affascinante loop tra forma e contenuto. ● [continiarte.com](http://continiarte.com)

#### ENZO FIORE

*Apocalisse Taj Mahal*, 2016

150 x 150 cm

*Apocalisse Sagrada Familia*, 2016

180 x 180 cm

*Apocalisse Basilica*

*San Pietro*, 2015

185 x 235 cm

(a sinistra, dall'alto al basso)

*Inclusione Nera*, 2020

40 x 20 cm (al centro)

*L'ossessione*, 2019

211 x 151 cm (a destra)